

2^a domenica di Pasqua

19 aprile 2020

Beati coloro che credono.

La vita all'interno della prima comunità cristiana mostra come la perseveranza sia la base di una convivenza possibile e fruttuosa.

*La **prima lettura** cerca proprio di trasmettere la capacità dei membri della comunità di restare saldi a quelle che sono le dinamiche vive in grado di permettere a ogni uomo di essere salvo.*

Il mettere tutto in comune e lo spezzare del pane che ricorda la totale donazione del Signore consegnano al lettore il modello di vita comunitario autentico.

*La **seconda lettura** pone l'accento sul fatto che, nonostante la vita comunitaria su questa terra possa sembrare faticosa e ricca di prove, la speranza alla quale Dio ci ha rigenerati concede di raggiungere l'eredità da lui stesso promessa, celeste, per ciò incorruttibile, della salvezza eterna. L'amore e la fede che comincia qui permetteranno all'uomo di salvare la sua anima.*

*Il **vangelo** rende ancor più concreta questa speranza, già a partire dal vissuto terreno. Il Signore appare ai suoi dopo la risurrezione, ottenendo reazioni diverse e tuttavia tutte portatrici di salvezza: se i discepoli confessano immediatamente il Signore come Dio, mostrandogli tutta la loro gioia, la perplessità di Tommaso al vedere e toccare il Maestro diviene subito fede.*

La replica del Risorto lancia un ponte ai futuri credenti nel nome di Gesù Cristo, promettendo loro la vita eterna.

interpretare i testi

di MASSIMO BONELLI



Tommaso non era con loro quando venne Gesù.
Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!»

Giovanni 20,24s.